



Roma, 11 DIC. 2003

Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio

Commissione Speciale di Valutazione di Impatto
Ambientale

Raccomandata A/R
Anticipata via fax

RFI Rete Ferroviaria Italiana
c/o ITALFERR S.p.A.
Via Marsala, 53/67
00185 Roma
c.a. Arch. Pietro Romani

Protocollo N. CSVIA/2003/1026

Pratica N. CSVIA - VP 2003/0069

Ref. Mittente:

protocollo n. _____
del _____
pratica _____

Fax. 06.49752116/2437

e.p.c.

Direzione Generale VIA
II Divisione
Dott. Raffaele Ventresca
SEDE

Oggetto: Procedura per la Valutazione d'Impatto Ambientale del Progetto preliminare: "Raddoppio della Linea Messina - Catania: Tratta Giampileri - Fiumefreddo". **Richiesta di integrazioni.**

Con riferimento alla nostra nota Prot. n. CSVIA/2003/893 del 14 novembre 2003 è stato comunicato a RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA l'avvio dell'istruttoria relativa al Progetto in oggetto.

Con la presente si comunica che Gruppo Istruttore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del decreto legislativo 20 agosto 2002 n. 190, ha ritenuto necessario acquisire le integrazioni di seguito elencate.

Preliminarmente si osserva che la società Proponente ha consegnato, soltanto in data 3 dicembre 2003, una copia in formato elettronico dello Studio d'Impatto Ambientale delle quattro previste e richieste, con note prot. n. 8687/VIA/2003 del 22/07/2003 e prot. CSVIA/2203/893 del 14/11/2003, nonché sollecitate nel corso della presentazione del progetto, avvenuta il 25/11/2003, mentre ancora non ha provveduto a consegnare le quattro copie del Progetto in formato elettronico né alla sostituzione degli elaborati grafici dello Studio d'Impatto Ambientale, risultati del tutto illeggibili, ugualmente richiesta nel corso della presentazione. Di conseguenza il Gruppo Istruttore, stante l'impossibilità di esaminare con il dovuto approfondimento il Progetto e lo Studio d'Impatto Ambientale, si riserva di individuare eventuali problematiche che potranno essere oggetto di ulteriori chiarimenti e/o integrazioni. Nel contempo si invita a:

- Consegnare quattro copie in formato elettronico del Progetto secondo le specifiche tecniche (già inviateVi), definite dalla Commissione Speciale VIA.
- Sostituire tutti gli elaborati grafici, allegati allo Studio d'Impatto Ambientale, con due copie perfettamente leggibili.

[Handwritten signatures]

Per quanto riguarda il **Quadro di riferimento programmatico**.

1. Il progetto richiede un'accurata verifica di conformità con gli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti nonché con il sistema dei vincoli. Da un primo esame, risultano non acquisiti e non considerati almeno i seguenti strumenti: Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2003-2006; Piano dei Parchi e delle Riserve Naturali 1991; Intesa Istituzionale di Programma tra Governo Nazionale e Giunta Regionale Siciliana 1994; Piano delle Priorità degli Interventi per l'Emergenza Rifiuti 2000; Piano Territoriale Provinciale di Messina (Studio Propedeutico). Tenuto conto che, oltre a quelli indicati, anche altri Piani o Programmi potrebbero non essere stati presi in considerazione, si invita a:
 - Completare l'esame delle "relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale" poiché essi "costituiscono parametri di riferimento per la costruzione del giudizio di compatibilità ambientale" (DPCM 27/12/1988).
2. Nell'esame della pianificazione locale, il tracciato non è conforme ad alcuno degli strumenti urbanistici dei Comuni attraversati e presenta, in più punti, rilevanti interferenze con le destinazioni d'uso in essi indicate. Del resto, nel corso della già richiamata presentazione del progetto, è stata data comunicazione di una precedente presentazione, avvenuta a Palermo presso la sede della Regione Sicilia alla presenza dei Sindaci dei Comuni interessati, durante la quale sarebbero state affrontate anche le problematiche di natura urbanistica. Si invita, quindi, a:
 - Fornire una documentazione sui risultati di tale incontro ed in particolare sulle eventuali richieste di adeguamento espresse in quella sede sia dalla Regione sia dalle Amministrazioni locali.

Per quanto riguarda in **Quadro di riferimento progettuale**.

3. Nella descrizione delle fasi di cantiere e delle scelte tecnologiche di progetto, le aree da occupare sono rappresentate su planimetrie in scala 1:5000 ed alla stessa scala sono localizzate le relative opere di mitigazione. Pur tenendo conto del carattere preliminare della progettazione, quanto fornito non consente di valutare la natura e l'entità delle azioni e l'adeguatezza delle misure di mitigazione, di gestione e di monitoraggio che si intendono adottare. Pertanto, per ognuna delle tipologie di intervento previste (pista provvisoria, cantiere base, cantiere operativo, area tecnica, area per stoccaggio provvisorio di materiali, area per impianto di betonaggio e prefabbricazione, cava, area trattamento interti, discarica, etc.), si invita a:
 - Produrre una planimetria di dettaglio (1:1000) con i relativi particolari tecnici.

4. Nel descrivere le misure di mitigazione e gli interventi di ottimizzazione, per l'inserimento delle opere nel territorio e nell'ambiente, non è stata fornita alcuna rappresentazione che consenta di valutarne gli effetti visivi e gli impatti sul paesaggio. Si invita, quindi, a:
- Produrre adeguate fotosimulazioni dei tratti più significativi (aree protette, viadotti, imbocchi delle gallerie e trincee) e delle aree interessate da interventi di ripristino (cantieri, cave e discariche).
5. Come previsto dalla normativa di attuazione della "Direttiva Habitat", è stato prodotto l'elaborato "A.4. Valutazione d'incidenza" relativo all'interferenza con le aree pSIC ITA 030003 "Rupi di Taormina e Monte Veneretta" e pSIC ITA 030036 "Riserva naturale del Fiume Alcantara" per le quali manca un'adeguata rappresentazione cartografica. Si invita a:
- Produrre una cartografia, in scala opportuna, dalla quale sia possibile leggere le peculiarità ambientali del territorio interessato, la zonizzazione delle aree naturali e la localizzazione degli interventi di ripristino o di compensazione previsti.

Per quanto riguarda il **Quadro di riferimento ambientale**.

6. Manca la caratterizzazione della componente atmosfera, la cui problematica è rinviata, per la sola fase di cantiere, al Quadro di riferimento progettuale. Le misure, adottate per abbattere il rilevante inquinamento atmosferico prodotto dalle attività di scavo, di costruzione e di trasporto a discarica, non possono tuttavia essere valutate senza un'adeguata conoscenza dello stato attuale. Si chiede pertanto di:
- Produrre un'analisi descrittiva delle caratteristiche attuali dell'atmosfera e dei principali ricettori presenti, corredata di una cartografia tematica in scala adeguata e di un modello di previsione della diffusione di inquinanti prodotti dalle attività di costruzione.
7. Le opere previste in galleria comportano, come dichiarato dal Proponente, il rischio di "impatti su sorgenti e pozzi" e di "modifiche della circolazione sotterranea" nonché di interferenza con il regime dei corsi d'acqua, quando lo spessore della copertura sulla galleria è minimo (ad esempio: Torrente S. Antonio 7 m., Torrente Minissale 14 m., Torrente S. Venera 14 m.), per cui si invita a:
- Approfondire lo studio delle interferenze con corsi d'acqua, sorgenti e falde, e, in particolare, con la falda freatica del bacino della "Riserva Naturale del Fiumefreddo", utilizzando anche i risultati delle indagini geognostiche che sarebbero state già effettuate (come comunicato dal Proponente nella riunione di presentazione del Progetto il 25/11/2003) e valutare le conseguenze a breve e a lungo termine dell'azione di drenaggio sugli eventuali acquiferi interessati.
8. Il tracciato di progetto attraversa diverse zone classificate "a rischio idrogeologico molto elevato", mentre per lunghi tratti prevede passaggi in galleria, con

conseguente produzione di ingenti quantità di materiali di scavo, si invita pertanto a:

- Approfondire le problematiche della stabilità dei versanti, in relazione anche alla sicurezza in corso d'opera, e ad indicare in dettaglio le modalità di stoccaggio dello "smarino" in particolare nell'area individuata come "Relitto d'alveo del torrente Agrò", prendendo in considerazione anche la possibilità di usi diversi da quello finora previsto.
9. Infine, tenendo conto degli effetti sulla popolazione delle attività di costruzione e, in particolare, delle lavorazioni e del transito dei mezzi di trasporto in aree abitate, nonché dell'attraversamento delle stesse in fase di esercizio, appare opportuno riassumere le conseguenze sulla salute pubblica di quanto già descritto in altre parti dello studio. Si invita pertanto a:
- Produrre un elaborato che sintetizzi i principali effetti sulla popolazione previsti in fase di costruzione e di esercizio, sia singoli che cumulativi, in relazione allo stato attuale.

Con la presente si comunicano le modalità di trasmissione delle integrazioni da parte della società proponente:

- a) 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma;
- b) 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma;
- c) 4 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche già inviateVI, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE SPECIALE VIA
(Ing. Bruno Agricola)


